

Descrizione di una nuova specie di Gordio del Basso Beni (Bolivia) raccolta dal
Prof. L. BALZAN pel Prof. LORENZO CAMERANO.

Chordodes Balzani, nov. sp.

Località: Basso Beni, 1892. (L'animale porta un cartellino sul quale è scritto: « assicurano raccolto mentre andava sul suolo »).

Un esemplare femmina. Museo Civico di Genova.

Lunghezza m. 0,48.

Larghezza massima m. 0,0025.

L'estremità anteriore è assottigliata ed arrotondata all'apice. L'estremità posteriore è arrotondata e misura nel diametro trasversale m. 0,001. Essa è separata dal rimanente del corpo da un restringimento spiccato. L'apertura cloacale è terminale.

L'animale è di color nero; l'estremità anteriore è biancastra per una lunghezza di mezzo millimetro circa; l'apertura cloacale è circondata da uno spazio chiaro.

Lo strato cuticolare esterno è coperto di areole papillari, grossolanamente ovali, col diametro maggiore di circa 15 micromillimetri e con margine leggermente festonato: molte di esse hanno un canale mediano pieno di sostanza rifrangente. Nello stretto spazio che separa le areole papillari si notano alcuni tubercoli irregolari rifrangenti, e qua e là alcuni prolungamenti peliformi pure rifrangenti; ma corti.

Di tratto in tratto si trovano due areole papillari più alte e più grandi (diametro da 20 a 23 circa micromillimetri), che hanno la parte superiore rivestita di numerosi prolungamenti

peliformi, i quali nelle areole che occupano la parte ventrale o dorsale dell'animale, si fanno relativamente molto lunghi. Intorno a questa sorta di areole papillari stanno generalmente altre areole papillari (in numero variabile da 9 a 10, da 17 a 20) di forma conica coll'apice alquanto ricurvo e di color bruno nerastro, le quali circondano le prime come di unâ palizzata; queste areole non portano prolungamenti all'apice.

Negli spazi interposti fra questi gruppi di papille rialzate, spazi occupati dalle areole papillari della prima categoria sopra descritta, si trovano qua e là dei lunghi prolungamenti trasparenti di forma conica e coll'apice alquanto ricurvo, i quali nascono fra due areole alquanto più scure di colore delle circostanti. La lunghezza di questi prolungamenti è da 18 a 21 micromillimetri circa.

Questa specie è facilmente distinguibile dalle specie del genere *Chordodes* dell'America del Sud state descritte fino ad ora: essa ha qualche affinità per la struttura della cuticola col *Chordodes verrucosus* Baird, specie dell'Africa equatoriale (1); se ne distingue per le areole a margine festonato, pei prolungamenti trasparenti più lunghi che sono più sottili che non nel *C. verrucosus* e per la forma delle areole papillari che circondano quelle che portano i lunghi prolungamenti.

(1) Colgo questa occasione per correggere alcuni errori di stampa relativi alle dimensioni di quest'ultima specie che si leggono nella mia precedente nota: « Sur quelques Gordiens nouveaux ou peu connus » (Bull. Soc. Zool. France 1893).

Dimensioni:	invece di 0 ^m 020	si legga	m 0,20
	» » 4 µ	»	11 µ
	» da 9 a 10 µ	»	da 19 a 20 µ
	» » 7 a 9 µ	»	» 17 a 19 µ